Anno XXIX — Lunedì 6 Maggio 1895 — Conto corrente con la posta — N. 107

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Nessun nuovo avvenimento ci è venuto dall'Estremo Oriente per darci qualche maggior schiarimento sulla situazione.

La protesta collettiva della Russia, della Germania e della Francia, ha prodotto meraviglia nel governo giapponese, ma nessun scoraggiamento, comprendendosi che le potenze europee ci penseranno prima di usare l'estrema ragione.

In Russia unica e suprema volontà, è quella dell'imperatore, e perciò è inutile e superfluo parlare di opinione pubblica.

In Francia e in Germania però, dove l'opinione pubblica conta per qualche cosa, si dimostrarono sorpresi che i rispettivi governi si siano immischiati nella vertenza cino-giapponese, e proprio contro il Giappone, con il quale quei due Stati hanno sempre conservato buonissimi rapporti.

Stante questa decisa contrarietà dei popoli, sarà difficile che Francia e Germania possano dare alla loro protesta un significato che non potrebbe avere e si decidano, al caso, ad appoggiare la Russia in una sua eventuale protesta armata.

La Russia d'altro canto non pare inclinata a indietreggiare. Si spera però che si potranno evitare le estreme complicazioni mercè il completo accordo che regna in proposito fra l'Italia l'Inghilterra, gli Stati Uniti dell'America del Nord e l'Austria-Ungheria.

—

Il primo maggio, il giorno temuto dai Governi di corta veduta, è passato con perfetta tranquillità dappertutto.

Gli operai hanno tenuto delle riunioni, hanno fatto scampagnate, si sono uditi dei discorsi più o meno *terribili*, e poi si è finito con buone mangiate e bevute, brindando alla solidarietà fra gli operai di tutte le nazioni.

Fino a tanto che si mangia e si beve, non c'è alcun pericolo; a pancia piena non si ha voglia di esporsi alle schioppettate.

Se i governi vogliono togliere qualunque importanza al 1° maggio, ne facciano una festa ufficiale.

—

In una recente elezione suppletoria avvenuta in Inghilterra, i liberali hanno subito uno scacco. Il seggio venne conquistato da un conservatore.

Le nuove elezioni avverranno probabilmente nel prossimo autunno. Non ci pare che possano farsi dei precisi pronostici sull'esito della veniente campagna. E' certo che i conservatori metteranno in opera tutti i molti mezzi dei quali possono disporre per riuscire vincitori.

Non è solamente sulla questione irlandese che esiste un profondo dissidio fra i due grandi partiti, ma bensì anche su altri importantissimi punti.

La chiesa anglicana è minacciata di venire espropriata, e perciò tutti i suoi membri sono d'accordo con i conservatori.

I liberali credono che anche per la vecchia Inghilterra sia oramai giunto il tempo di abolire la religione di Stato, e di stabilire la più perfetta libertà dei culti e di coscienza.

Forse perciò da alcuni conservatori di parte protestante si sono fatti tentativi per un accordo con il papa, poichè la riunione delle due chiese staccherebbe dai liberali gl'irlandesi.

L'indecoroso tentativo però non ebbe seguito, poichè i capi della chiesa anglicana compresero che l'unione delle due chiese non sarebbe stata che una completa dedizione alla chiesa romana.

Lord Balfour che è l'attuale capo conosciuto del partito conservatore, in un discorso tenuto recentemente alla *Primrose league*, disse che i conservatori procederanno in pieno accordo con gli unionisti, e che anzi li assorbiranno. Aggiunse che essi debbono fare un programma di resistenza per opporsi al radicalismo, che mette in pericolo le istituzioni.

Il nobile lord va troppo innanzi con i suoi timori.

Se c'è un paese nel quale i radicali non sono nessun pericolo per la monarchia e sono un partito di governo, è proprio l'Inghilterra; magari i radicali italiani fossero così!

—

La questione fra la Svezia e la Norveggia si fa sempre più aspra.

Sebbene ora il ministero norvegese sia conservatore, pure esso ha proposto di aprire nel bilancio un credito di 7 milioni di corone per gli armamenti. Questa notizia ha prodotto molta sensazione in Svezia, poichè si comprende che i norvegesi sono fermamente disposti a tutto piuttosto di cedere.

Ci pare di assistere a quanto avvenne in Ungheria nel 1848. Solamente che la dinastia che riunisce in sè le due Corone di Svezia è Norvegia, è ben diversa dagli asburghesi. La Casa regnante dei Bernardotte è onesta e non fedifraga, e aliena completamente da progetti sanguinari e liberticidi. Dicesi che re Oscar pensi ad abdicare, sperando che suo figlio possa più facilmente venire ad un accordo.

Tutti i veri amici della libertà ardentemente desiderano che quei due simpatici popoli dell'estremo Nord possano di nuovo mettersi d'accordo.

Se la Svezia e la Norvegia finiranno con il separarsi, anche quest'ultimo vestigio dei famosi patti del 1815 sparirà, e così sarebbe provata una volta di più la molta sapienza che presiedette a quel nefasto congresso.

—

In Germania continua la campagna contro il progetto destinato a reprimere i partiti sovversivi. E' degno di nota che l'opposizione contro il suddetto progetto proviene precisamente dalle file dei partiti che nulla hanno di comune con i socialisti.

I principali oppositori sono tutti uomini amanti dell'ordine, della famiglia, del quieto vivere.

Protestano le associazioni, i professori, i commercianti, gl'industriali, tutti infatti coloro che non dimenticano che la più bella gloria della Germania è stata sempre, dopo la riforma, la libertà del pensiero.

E' molto probabile che il progetto non troverà la maggioranza in Parlamento. I liberi conservatori hanno già dichiarato che non l'approveranno, e la medesima dichiarazione l'hanno fatto i polacchi.

La Dieta del ducato di Hessen ha votato una risoluzione che invita i rappresentanti del ducato in Parlamento a respingere il progetto, e altrettanto ha fatto la dieta del Wurtemberg.

Il Consiglio comunale di Berlino ha pure votato una petizione al Parlamento affinchè venga respinto il progetto. Il presidente provinciale (prefetto) ha significato al borgomastro di Berlino che questa petizione non deve avere il suo corso, e in caso contrario esso borgomastro verrebbe multato con 300 marchi. Il borgomastro ha risposto che la petizione era già stata trasmessa, e quindi dovrà pagare la multa.

L'antagonismo fra il Consiglio comunale di Berlino e il presidente provinciale dimostra ad ogni modo che il Comune gode maggiore autonomia che presso di noi.

In Italia, in casi simili, il Consiglio comunale verrebbe sciolto.

La discussione in seconda lettura contro il progetto per impedire le mene sovversive, incomincierà domani 6 corr.

La commissione speciale del Parlamento germanico incaricata di riferire sul progetto governativo per l'aumento dei diritti sul tabacco, dopo breve discussione, ha respinto il progetto stesso.

—

Innanzi alla Camera di Vienna è in discussione il progetto sul riordinamento delle imposte.

Da principio pareva che il progetto non incontrasse gravi difficoltà, ma ora invece la sua approvazione diviene sempre più problematica; non sarebbe difficile perciò che lo stesso ministro delle finanze si decesse a ritirarlo.

La discussione però frattanto procede rilassatamente ed alcuni articoli furono anzi già approvati.

La politica interna dell'Austria è ora molto fiacca; il ministero di coalizione è poco sicuro del fatto suo e si sostiene solamente come si direbbe « per forza d'inerzia. »

La questione della riforma elettorale non è punto progredita; la commissione e la sottocommissione non sanno da qual parte cominciare, e perciò non sono venuti ancora a nessuna conclusione. Frattanto aumenta continuamente l'agitazione popolare che richiede il suffragio universale.

Più importante è invece il conflitto che minaccia di sorgere con l'Ungheria.

Il ministero ungherese in pieno accordo con la maggioranza della Camera e della Nazione, vuole che tutti i progetti tendenti a regolare i rapporti fra Stato e chiesa diventino leggi.

Il presidente del ministero ungherese barone Banffy biasimò acerbamente il comportamento del nunzio del papa, mons. Agliardi, durante il suo viaggio in Ungheria. Dalle parole dette dal ministro sembrava ch'egli fosse in perfetto accordo con il ministro degli esteri, comune, conte Kalnoky.

Invece un articolo dell'officiosa *Politische Correspondenz* sconfessò il discorso del presidente del ministero ungherese.

La situazione perciò si è fatta molto grave, poichè minaccia di sorgere conflitto fra il ministero d'Ungheria e l'Austria.

Attendiamo ulteriori notizie, che forse ci faranno sapere che anche per questa volta si è trovato il modo di salvar capra e cavoli.

—

Le elezioni per la Camera ellenica si sono compite in tutto il regno con ordine sufficiente. Contro ogni aspettativa la maggioranza riuscì per Delyani e contro al Tricoupis, che pareva sicuro della vittoria.

Delyanni e Tricoupis sono i due capi partito che da un ventennio si contendono il potere. Quale sia la differenza fra i due partiti, non può comprendere chi non è ben addentro nella politica interna della Grecia moderna.

E' pur troppo una dolorosa verità che ambidue questi uomini hanno condotta la Grecia al fallimento.

Udine, 5 maggio 1895.

Asuerus

Il primo maggio in Italia

Ecco il resoconto delle informazioni telegrafiche giunte al Ministero dalle 69 Prefetture del Regno relativamente alle manifestazioni per la ricorrenza del 1° maggio.

In 46 provincie non si ebbero astensioni dal lavoro, nè altre pubbliche manifestazioni.

Da 15 provincie giunse notizia che vi furono esposizioni di bandiere, bicchierate, banchetti, e simili manifestazioni.

Da 18 provincie venne telegrafato che gli operai in maggioranza attesero al lavoro.

Da 5 provincie venne telegrafato che gli operai si astennero dal lavoro.

In 7 provincie furono sequestrati 11 fra giornali e manifesti a stampa.

Da 14 provincie vennero segnalate 23 riunioni private con conferenze tenutesi nei capoluoghi di provincia e di Circondario.

A Milano ed a Cremona, una Commissione di soci delle Camere di lavoro si presentarono alle autorità ad esporre i bisogni e le aspirazioni della classe operaia.

Nessun incidente, nessun arresto in tutto il regno, tranne che a Ravenna ove furono arrestati 7 individui fra i componenti una comitiva che alle ore 22 tentava entrare da Porta Adriana in città, emettendo grida sovversive.

LA PARTENZA DEI SOVRANI da Venezia

Sabato nel pomeriggio alle 17.45 i Sovrani sono partiti da Venezia, dopo avervi soggiornato per sei giorni.

Alle ore 17 precise le L.L. M.M. mossero in gondola dal palazzo reale alla volta della stazione.

La gondola reale era seguita da numerose imbarcazioni.

Lungo tutto il tragitto la folla dai ponti, dai traghetti, dalle rive, dalle finestre acclamava i Sovrani, che dalla gondola ringraziavano e sorridevano.

Lo spettacolo di tutta quella massa di gente, che s'agitava ed applaudiva sventolando i fazzoletti ed agitando i cappelli era attraentissimo e commovente.

Quando poi il corteo arrivò alla Stazione, l'entusiasmo giunse al colmo. Tutti applaudivano freneticamente.

La gondola reale si ormeggiò alle Riva, ed i Sovrani col Sindaco, sbarcarono sul piazzale, dove li seguirono gli altri del corteo.

Seguirono quindi i congedi sotto la tettoia, mentre la folla stipata al di fuori, sempre applaudiva.

L.L. M.M. sono arrivate ieri mattina a Roma.

La data delle elezioni

Notizie officiose affermano che il decreto di scioglimento uscirà giovedì, e che la data delle elezioni è fissata per il giorno 26 maggio; i ballottaggi avranno luogo domenica 2 giugno.

Il conflitto fra il Ministero ungherese e il conte Kalnoky

Budapest, 3. Il comunicato del conte Kalnoky, pubblicato dalla *Polit. Correspondenz*, ha prodotto un'impressione addirittura colossale. Il comunicato qui giunse verso le 5 pom. e la notizia se ne sparse in un baleno per tutta la città. I deputati corsero ai loro *clubs* e i ministri furono tosto assediati da centinaia di uomini politici e giornalisti, chiedenti tutti quale contegno assumerà il governo e che cosa farà personalmente il barone Banffy contro il conte Kalnoky. La forma aspra, dura, violenta, nella quale è redatto il comunicato desta veramente sensazione.

A quanto pare, poi, il conte Kalnoky, prima di pubblicare il suo comunicato, avrebbe chiesto ed ottenuto il consenso della corona; questa opinione, accettata dalla maggioranza degli uomini politici ungheresi, rende il conflitto più acuto e più difficile e laborioso il componimento.

Vienna, 3. Corre voce qui che il barone Banffy chiederà al conte Kalnoky una riparazione personale, poichè egli si sente personalmente offeso dal tono del comunicato e dal fatto che il ministro degli affari esteri non solo si accontentò di sconfessare le sue dichiarazioni, ma altresì vi aggiunse come un rimprovero di mala fede e lo schiaffo morale di un'accusa d'inesperienza, dato in forma cruda e provocante.

—

Alla Camera dei deputati di Budapest il conte Appony presentò un'interpellanza sul comunicato del *Frendenblatt*.

—

Si assicura che il conte Kalnoky sia dimissionario fino dal due corrente. La notizia viene confermata anche da corrispondenze ufficiose.

Vienna, 5. L'imperatore ricevette alle 11 Banffy in lunga udienza.

Si assicura che l'imperatore lo ricevette colla massima cortesia. Rilevò che un accomodamento amichevole tra Kalnoky e Banffy si può e si deve raggiungere; perciò si fanno ora pratiche in proposito.

Budapest, 5. Il *Pester Lloyd* accenna ai tentativi per appianare l'incidente Kalnoky-Banffy e fa voti che essi riescano, se tale risultato può raggiungersi senza sacrificio della dignità di Banffy che è ad un tempo la dignità dello Stato ungherese. Il *Pester Lloyd* crede che l'appianamento amichevole del conflitto si farà sulla base della continuazione della politica difesa da Banffy nella risposta all'interpellanza di Terenyi e nella soddisfazione accordata a Banffy stesso circa l'esattezza delle sue affermazioni. In caso diverso il *Pester Lloyd* dichiara che un accomodamento è impossibile.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Prodromi elettorali

Scrive il *Forumjulii*:

Il nostro sindaco, sig. Morgante, ebbe ieri il lodevole pensiero di approfittare dell'occasione in cui tutti i rappresentanti dei comuni del distretto trovavansi qui per le operazioni di leva, e li convocò in una sala dell'albergo al Friuli, allo scopo di accordarsi, possibilmente, sul nome del candidato da appoggiarsi nelle prossime elezioni politiche.

A tale riunione erano intervenuti quasi tutti i sindaci invitati, e, fra essi si intavolò una discussione che durò quasi un'ora, ma che non riescì ad alcun risultato pratico. Venne stabilito per altro di riunirsi un'altra volta fra breve, per venire ad una pratica conclusione.

Un caso critico

L'altro giorno, un signore di Rosazzo poco mancò non precipitasse dal ponte sul Natisone a Premariacco.

Il mozzo della ruota di un carro che seguiva la vettura ov'egli trovavasi assieme ad una donna, urtò violentemente la vettura stessa che quasi si capovolse vicino il parapetto del ponte, ed il povero signore, in un attimo, si vide penzoloni sopra la voragine sotto stante. Per buona sorte una gamba gli si era impigliata nella vettura e la donna che gli faceva compagnia riescì ad afferrarlo per un lembo del vestito e chiamò gente che l'aiutò a trarlo dalla critica situazione, ma fu un vero miracolo se non andò a finire in quel profondo baratro.

DA PORDENONE

Spettacolo al Sociale

Il bravo maestro Ettore Galeazzi, direttore della Società filarmonica, darà al *Sociale* un'opera ballo eseguita da bambini, dei quali il maggiore non supererà l'età di 12 anni.

L'opera che verrà eseguita sarà *I fanciulli venduti* del maestro Parissini.

Lo spettacolo avrà luogo il 10 o 11 del corrente mese.

Inaugurazione di una bandiera

Alla inaugurazione della bandiera della società fra *Agenti della città e circondario di Pordenone* che avrà luogo domenica 12 corr. interverrà la banda cittadina.

DA TRASAGHIS

Una donna in pericolo di annegarsi salvata da due coraggiosi ex militari.

Ci scrivono in data 3:

Oggi verso le ore 10, certa Lucia De Cecco in De Cecco, d'anni 26, contadina della frazione di Braulins, transitava sulla barca omonima per condurre una sua vacca all'altra sponda del Tagliamento (sinistra) ov'ha beni; quando dalla bestia venne malamente sbattuta, per modo, che cadde nel torrente.

A tale vista i barcajuoli spaventati trassero la barca a secco e corsero dietro alla De Cecco lungo la sponda, chiamando aiuto dai sottostanti barcaiuoli di Trasaghis, che distavano circa 200 metri.

Questi prevedendo una disgrazia, nel mentre stavano per passare all'altra sponda, tennero la barca in bilico nel mezzo dell'acqua.

Veduto venire verso loro una donna con gerla, il barcajuolo Cecchini Carlo detto *Pirel*, ex caporale furiere dell'esercito, vestito si gettò nell'acqua, grossa per le pioggie e liquefamento delle nevi ai monti, ed afferrando la De Cecco per un braccio stava per trarla a riva.

Ma all'ardito Cecchini fallì un piede per la profondità, e poco mancò fosse travolto con la donna dalla corrente; quando in suo aiuto servenne il capobarca Cecchini Antonio detto *Fajon*, già militare dell'esercito, e que' coraggiosi posero in salvo la De Cecco, quasi senza vita.

Praticatole le cure che s'usano in casi simili, dopo qualche tempo, la De Cecco rinvenne e fu portata a casa.

La poveretta piangendo ringraziava i Cecchini, benedicendoli che le avevano dato di poter rivedere il bambino, lasciato a casa, ed il marito.

L'atto coraggiose dei due Cecchini va segnalato ed a chi spetta di proporre all'Autorità un compenso morale ed anche, puta caso, materiale.

F. M. C.

Due assoluzioni

Il 3 corrente, davanti la III Sezione promiscua della Corte di Appello di Venezia, fu discussa la causa di Teresa Coledani e di Carlo Valentinis di Mussons. Con sentenza del 13 marzo ultimo del Tribunale di Pordenone erano stati entrambi condannati, la prima a un anno, undici mesi o dieci giorni di reclusione per subornazione di testimoni, ed il secondo a due anni e sei mesi di reclusione per falso giuramento.

Presiedeva il consigliere Zanoni. Era relatore il consigliere Vanzetti. Rap-

presentava il Pubblico Ministero, il sostituto Procuratore Generale cav. Amato.

Il difensore avv. Domenico Galati, sostenne la innocenza dei due condannati. E la Corte, accogliendo le conclusioni del difensore, assolse entrambi gli appellanti per inesistenza di reato.

DA FELETTO UMBERTO
Morti per avvelenamento

Ci scrivono in data 3:

Due bambini figli, del sig. G. B. Feruglio, trovandosi a giocare in campagna mangiarono delle erbe, che produssero loro dei forti dolori. Ritornati a casa i genitori fecero tutte le cure possibili, ma i poveri bambini spirarono in poche ore. La causa della loro morte fu l'aver mangiato quelle erbe che erano avvelenate.

Il Sapol è il simbolo della giovinezza.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Maggio 6. Ore 7 Termometro 12.2

Minima aperto notte 9 4 Barometro 758.

Stato atmosferico: vario

Vento: Nord Pressione leg. crescente

IERI: piovoso

Temperatura: Massima 12.4 Minima 9.8

Media 11.12 Acqua caduta mm. 14

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.51	Leva ore	16.43
Passa al meridiano	12.3.16	Tramonta	3.18
Tramonta	19.20	Età giorni 12.	

Quarteso per l'incaricato del Subeconomo

Preziose le notizie scritte da un paese della provincia sull'azione degli Economati.

Prendiamo nota che l'ordine di ottenere il gratuito patrocinio, allargando fin che occorra il senso dell'art. 10 del R. Decreto 6 dicembre 1865 sul patrocinio gratuito, anche coll'abilità usata nel *Bel casetto* (vedere i giornali cittadini del 1° corrente mese) proviene dall'Economato generale.

Prendiamo pur nota del fatto, che l'amministrazione di una importante parrocchia, che possiede un patrimonio stabile, quartesi liquidati ed altri in corso di pagamento, in mani dell'Economato si chiuse con debito.

Con questi sistemi chi è che non possa ottenere il patrocinio gratuito?

Sul bisticcio personale e sulla non riuscita ricerca della firma di un assessore ultimo nominato in confronto del sindaco, dimissionario ma presente, e dell'assessore delegato, non facciamo commenti, solo osserviamo che gli amministratori ed il segretario di quel paese hanno dato esempio del come si devano difendere gli interessi degli amministrati.

Se il signor incaricato desidera di avere il certificato di nulla tenenza da lui steso pel gratuito patrocinio del parroco di quel paese, può chiederlo alla r. Prefettura alla quale dal Comitato per le Decime venne inviato con relative informazioni per essere trasmesso al Ministero di Grazia e Giustizia, perchè esso Comitato non ha mai posto in dubbio che la giustizia esista ancora in Italia.

Il Segretario
del Comitato per le Decime

Per l'onore della propria madre

Di un caso abbastanza piccante e singolare ha dovuto occuparsi in questi giorni la Suprema Corte di Cassazione. Una signorina aveva sporto querela contro un tale, che al padre di lei aveva rivolte, fra altre ingiurie, la parola *cornuto*, e quel tale era stato condannato. Ricorse costui in Cassazione sostenendo che la signorina non poteva querelarsi, giacchè l'offesa non era rivolta a lei; ma il Supremo Collegio confermò la sentenza, osservando che la parola ingiuriosa aveva indirettamente recato offesa anche all'onore della signorina e della sua famiglia.

Ecco una saggia sentenza, che dà alle fanciulle il diritto di difendere l'onore della propria madre!

La stampa all'Esposizione Artistica di Venezia

Il collega Centelli, segretario del Comitato della stampa, ci comunica che «per gentile condiscendenza del comm. Selvatico sindaco di Venezia, nel palazzo dell'Esposizione artistica internazionale venne disposto a sede dell'Ufficio della stampa apposito locale, ove i Signori giornalisti che visiteranno la Mostra potranno avere informazioni e facilitazioni di soggiorno dai colleghi veneziani costituitisi in Comitato.»

UNA FESTA OPERAIA
Il congedo degli operai degli stabilimenti del comm. Marco Volpe dal direttore sig. Antonio Paschini

Un modesto operaio, *Antonio Paschini*, venuto qui dalla dalla natia Tolmezzo da oltre un ventennio, rimase sempre addetto agli stabilimenti del comm. Marco Volpe in Chiavris, ed anzi era il direttore — o, come lo chiamano i suoi colleghi, il *capo* — dei molti operai ed operaie, che lavorano in quegli opifici.

La sua attività, il suo ingegno, il suo cuore eccellente, i suoi modi sempre cortesi lo resero caro al suo principale comm. M. Volpe e ai suoi colleghi operai, che in lui non vedevano il direttore rigido e burbero, ma il collega che si manteneva il loro amico, il loro consigliere franco e leale, che sapeva conciliare i delicati doveri della sua carica con i giusti desideri degli operai.

Interessi famigliari chiamano ora il signor Paschini a Cividale, perciò egli si è congedato dallo stabilimento del comm. Marco Volpe, e con la giornata di sabato ha cessato d'appartenervi.

Il comm. Marco Volpe si mostrò dispiacente di perdere il direttore degli operai dei suoi stabilimenti, gli rilasciò un attestato che è quanto mai lusinghiero per l'ottimo signor Paschini, aggiungendo che d'ora in poi egli lo riterrà come un suo carissimo amico, e che la sua casa sarà sempre aperta per lui.

—

Gli operai e le operaie dei due stabilimenti M. Volpe vollero pure dimostrare il loro affetto e la loro gratitudine all'amatissimo direttore Antonio Paschini.

Nel pomeriggio di sabato le operaie in massa gli presentarono i loro più caldi auguri di felicità. Avevano poi preparato un gentile dono, che gli venne consegnato più tardi, come vedremo in seguito.

—

Gli operai degli stabilimenti in numero di 20, vollero passare le ultime ore della giornata insieme con il loro ex compagno e direttore.

A tale scopo fecero preparare una buona cena all'osteria del *Passeggio* di Giusto Feruglio in Chiavris.

Oltre al sig. Paschini presero parte alla cena altri tre invitati, in tutto erano dunque 24 commensali.

Cibarie, vini, servizio furono trovati ottimi.

L'allegria, naturalmente, regnò sovrana fra quei buoni, attivi e forti figli del lavoro.

Sul finire, quando stavano per incominciare i brindisi, s'alzò l'operaio A. Angeli e presentò al sig. Paschini, per *incarico avuto da tutte le operaie dei due stabilimenti* un astuccio contenente un anello d'oro e un mazzo di viole.

Mentre offriva il dono il sig. Angeli disse:

«Io, accettando il gradito incarico di porgervi questo saluto delle operaie, godo di rendermi interprete dei loro sentimenti di sincera affezione ed esprimo i voti comuni per un più lieto avvenire che l'opera vostra intelligente ed amorosa merita, protestando che mai si cancellerà dal nostro cuore il ricordo di chi ci è stato più che superiore amico.»

Le operaie unirono ai doni la lettera che segue:

Chiavris 4 maggio 95.

Stimatissimo sig. Direttore

«Qual mesta giornata è questa per noi, vedersi mancare un uomo che ci ama quasi coll'affetto di un padre!

Oh! sì, per noi è un gran dispiacere.

Noi tutte qui raccolte sotto la sua direzione, per più di due lustri, non abbiamo a lagnarsi di nulla, e se alcuna volta abbiamo ricevuto da lei qualche correzione, fu sempre per il nostro bene.

Dunque altro non ci resta che di augurarle buona fortuna e salutarla quasi con quell'affetto che si porta ad un padre.

Accetti per intanto un saluto di tutte le operaie, le quali addolorate per la sua partenza, tutte infine e con le lagrime agli occhi lo salutano.»

Il sig. Paschini, molto commosso, dopo la lettura di questa lettera disse alcune sentite parole di ringraziamento.

S'alzò quindi l'operaio Paolo Bellina, che ora, dopo la partenza del Paschini, è quello che si trova da più lungo tempo (da un ventennio) addetto agli Stabilimenti Volpe.

Egli disse che si rallegrava nel vedere 20 operai uniti per onorare il loro capo Antonio Paschini, che aveva al suo fianco il capo tintore, dimostrando così che non c'era nessuna rivalità. Sono presenti, continua il Bellina, operai di diversi paesi, ma tutti sono riconoscenti ad Antonio Paschini e rendono omaggio alle sue ottime qualità che lo fanno capace di dirigere centinaia di operaie ed operai. Tutti gli operai gli sono grati, poichè per più di quattro lustri seppe dirigere più di 200 persone, senza conturbare l'animo di alcuno e procurando che regnasse sempre l'accordo fra il principale e i suoi dipendenti. L'attività, l'intelligenza, la capacità di Antonio Paschini sono cose note a tutti i suoi colleghi. Queste sue eminenti qualità e il suo modo di trattare, facevano sì che i suoi ordini fossero sempre puntualmente eseguiti. Egli e i suo compagni augurano al Paschini salute e prosperità, e che possa sempre progredire con i tempi.

L'operaio Bellina chiuse con le seguenti parole:

«Infine, o compagni, vi invito a fare un brindisi alla salute del nostro principale comm. Marco Volpe, e del nostro capo Antonio Paschini! Evviva, evviva!»

Il duplice *evviva* viene replicato e triplicato da tutti i presenti.

L'operaio Giovanni Angeli porge pure un saluto in nome dei colleghi.

Dice che il Paschini fu un carissimo amico che li trattò ugualmente e indistintamente bene, dimostrandosi sempre il medesimo fino agli ultimi momenti che rimase in carica. Brinda al Paschini e gli augura che l'Ente Supremo colmi di felicità lui e la sua famiglia; lo assicura che la sua memoria rimarrà indelebile fra gli operai; chiude con un evviva al carissimo Paschini.

L'operaio Valentino Angeli dice che poche parole bastano per dimostrare il dolore che tutti i colleghi del Paschini provano per il suo allontanamento. Egli non solamente disimpegnò bene i propri doveri, ma amò tutti e venne anche da tutti amato e rispettato.

«I giorni trascorsi fra di noi non saranno dimenticati, ma li serberemo nel fondo del nostro cuore, e Dio gli concederà quel bene, quella pace e quella felicità, che noi tutti gli auguriamo.»

L'operaio Antonio Angeli parla della molta abilità e intelligenza che il Paschini ha sempre dimostrato nell'arte alla quale si è applicato.

Il Paschini, dice, ne sa molto anche di storia e di meccanica, e brama di diffondere le sue cognizioni fra gli operai, conoscendo molto bene il modo per rendere interessanti e piacevoli le sue spiegazioni. Termina facendo un brindisi alla sua salute.

Per ultimo parla l'operaio Luigi Tomat, che porge al Paschini un saluto ed un augurio di felicitazione. Si trova da 12 anni sotto al Paschini, e conoscendo la sua affabilità e semplicità, è certo che accetterà i sentimenti che esprime, che partono dal cuore.

Augura che il cielo gli conceda salute, felicità e fortuna nel progredire.

Questi sono i suoi più ardenti e sinceri voti, ch'egli è certo, vengono condivisi da tutti i presenti.

Finiti i discorsi di questi bravi operai, improntati tutti, come si vede, a nobilissimi sensi di vero affetto, di amicizia e di stima, s'alzò il *festeggiato direttore*, sig. Antonio Paschini, e visibilmente commosso disse le seguenti parole:

Amici!

«Ricordando la stima e l'affetto che mi avete sempre dimostrato, questa sera trovandomi qui, in mezzo a voi, mi sento stringere il cuore e non trovo parole onde esprimere la mia gratitudine; neppure so come ringraziarvi dell'onore che mi fate.

«Fino ad oggi foste miei dipendenti ed amici, e da qui in avanti sarete sempre i miei amici.

«Prima ch'io parta, permettete che vi dica ancora due parole: siate concordi come sempre lo foste, amatevi l'un l'altro e sopratutto continuate a fare il vostro dovere, chè queste sono le migliori doti d'un operaio; rispettate sempre il capo che mi succederà che avrà maggiori meriti di me, e ciò di cuore vi auguro.

«E voi, che a nome di tutte le operaie mi offrite un dono inaspettato, il quale fa crescere vieppiù la mia commozione — con le lagrime agli occhi mi sento mancare la parola, e non so come dimostrare la mia gratitudine — perciò vi faccio mio interprete e dite loro che questo anello stringerà nel mio cuore sempre più il ricordo di esse, che rimarrà incancellabile.

«Salute a voi tutti, operai!»

Queste parole furono accolte da vivissimi applausi e battimani.

Tutti si alzarono in piedi e vollero toccare il bicchiere col loro non più capo, ma sempre carissimo amico.

Fattosi di nuovo silenzio, il sig. Paschini offrì in dono a tutti i suoi ex dipendenti una riuscita fotografia, fatta da lui stesso, che rappresenta gli operai dei due stabilimenti riuniti in un gruppo.

Il dono riuscì graditissimo; vi furono poi nuovi brindisi ed evviva, e poi verso il tocco dopo la mezzanotte la lieta brigata si separò.

Le operaje dello Stabilimento Marco Volpe

Tutte le operaie

dello stabilimento Marco Volpe in Chiavris, dispiacenti che il loro amato direttore *Antonio Paschini* — che sempre ebbe cura ed affetto per la buona riuscita delle sue dipendenti — siasi dovuto allontanare, di sua spontanea volontà, da Udine, gli augurano ogni prosperià e fortuna nella sua nuova residenza di Cividale.

Prestito della Croce Rossa Italiana

38ª estrazione del 1. maggio 1895 eseguitasi in Roma.

Serie		N.		Premio	L.
Serie	1911	N.	41	Premio	L. 15,000
»	4447	»	48	»	» 2,000
»	5933	»	14	»	» 2,000
»	8538	»	48	»	» 1,000
»	10384	»	29	»	» 1,000
»	5251	»	24	»	» 500
»	7449	»	8	»	» 500
»	2642	»	8	»	» 50
»	2776	»	36	»	» 50
»	5037	»	19	»	» 50
»	5217	»	46	»	» 50
»	5521	»	25	»	» 50
»	6095	»	3	»	» 50
»	7172	»	2	»	» 50
»	9932	»	40	»	» 50
»	11029	»	18	»	» 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30:

Serie dal n. 1 al 50

226 1318 3338 3574 4336 5284
7882 8010 8521 10388 11897 11913.

Pagamenti e rimborsi del 9 maggio 1895.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

L'obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio; ma continua ad essere sorteggiata per il rimborso.

In Alto

E' uscito il sommario del n. 3.

Ricoveri sociali — Coglians o Kellerspitz, G. Marinelli — Colonie Alpine Friulane, G. Pitotti — La serie cretacea nel Friuli occidentale, C. Futterer — Alcuni documenti riguardanti terremoti del Friuli, A. Tellini — Catalogo di coleotteri friulani, A. Lazzarini — Società Alpina Friulana, Verbali, Bilancio — Salite di monti nostri o a noi vicini — Società consorelle — Guide, Ricoveri e Sentieri — Segnavie — Varietà.

Ricoveri alpini della società alpina friulana

Col giorno 29 giugno verrà riaperto il Ricovero Nevea (m. 1150) il quale sarà provvisto, come negli anni scorsi, di cibarie e di bibite.

Il Ricovero Canin (m. 2008) verrà arredato e fornito di bibite pel 15 luglio e l'accesso al medesimo sarà permesso soltanto con guide autorizzate dalla Direzione Sociale.

Tanto in un Ricovero come nell'altro trovasi una piccola farmacia.

I soci possono usare dei ricoveri senza pagare tasse, così pure i ragazzi al disotto dei 15 anni quando sieno accompagnati da un socio. La tassa di soggiornamento è di L. 0.50 e quella di pernottamento di L. 1.50. La tassa dà diritto a legna da fuoco ed a lume.

Sono esenti da tassa le guide, i portatori e le portatrici. La presidenza della Società Alpina Friulana potrà concedere agli alpinisti l'uso del Ricovero militare *Regina Margherita* a Sella Buia (m. 1650).

La sentenza dell'ultimo processo alla Corte d'Assise

Sabato a mezzogiorno finì dopo tre lunghe udienze il processo per appiccato incendio contro tre infelici, certi Gava di Tiezzo; e finì come era da prevedersi con un'assoluzione.

Il P. M. stesso riconoscendo la via presa dall'istruttoria sbagliata, poichè i sospetti emersero durante il dibattimento a carico di altra persona, ritirò l'accusa.

Gli avv. Schiavi e Villanova, stimatizzando la maniera con cui s'istruiscono i processi, ebbero parole di commiserazione verso i loro raccomandati che da diversi mesi ingiustamente soffrivano il carcere.

E' così nella sessione testè chiusa questa è la quarta assoluzione avuta nei processi svolti!

Ma su questo forse torneremo a parlare.

La fuga d'un cavallo

Ieri nelle ore pomeridiane un cavallo attaccato ad elegante carrozza usciva di tutta corsa dall'ampio portone della fabbrica Volpe in via Grazzano e andava a battere violentemente nel muro della casa di fronte. La povera bestia cadde guastando lievemente la carrozza, e riportando insignificante lesioni.

Una ferita ad un occhio

Alle 8 1/4 di stamattina venne accompagnato al nostro ospitale certo Simeoni Giuseppe di Pietro d'anni 39 calzolaio abitante in via Grazzano n. 92 per ferita riportata all'occhio destro con arma da taglio.

Dicesi che il feritore sia certo S. calzolaio.

Il fatto avvenne sull'angolo di casa Muratti in via Poscolle.

La Giustizia

organo degl'interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso, n. 18.

Abbonamento annuo L. 7; semestre L. 4; trimestre L. 2.25.

E' uscito il n. 18 (anno VII.) del 2-3 maggio 1895.

FUNEBRI

Dalle solenni onoranze funebri che ieri ebbero luogo pel compianto Dirigente delle Scuole Elementari in Via dei Teatri, Mattia De Poli, dobbiamo arguire che la stima di cui era circondato in vita era grande, che il cordoglio per la sua perdita ora è generale.

Molta gente accalcavasi nei pressi della casa dove abitava l'Estinto, moltissime cospicue persone, ed amici della famiglia, si recarono a porre la loro firma.

Il corteo cominciò a formarsi dopo le esequie in Chiesa e proseguì per Via Villalta con poco ordine causa la pioggia dirotta e le strade quasi impraticabili.

Avanti al carro venivano portate a mano una corona degli alunni della IV classe, un'altra del Direttore e delle Insegnanti Elementari; coprivano il feretro quelle offerte dai fratelli conti di Prampero, dalla vedova, dall'Associazione Magistrale Friulana, dai signori Luigi e Maria Fabris, dalla Famiglia Berghinz, dai coniugi Provisani, Adelardo Bearzi e Famiglia Ferrari.

V'erano il Sindaco cav. uff. Morpurgo, il Provveditore cav. Gervaso col suo Segretario, il Direttore delle Scuole cav. Mazzi, assessori, diversi professori dei varii Istituti scolastici, il co. senatore di Prampero, il co. di Trento, l'avv. Linussa, l'avv. Volpe, il sig. Cozzi Presidente dell'Associazione degli Agenti, il dott. Pitotti, ecc.

Dietro al Carro venivano un lungo stuolo di maestre e maestri, tutti gli scolari della classe IV di cui il defunto era insegnante, ed una rappresentanza di tutte le altre, gli alunni dei Collegi Donadi e Paterno coi loro Direttori, e degli Istituti Tomadini e Renati.

Presero parte inoltre tutti i membri del Consiglio Direttivo Provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana, i Presidenti della Sezione distrettuale di S. Daniele sig. Osvaldo Ciani, di Cividale sig. Munero Vincenzo, di Latisana sig. Angelo Ghion, di Codroipo sig. Angelo Rinaldi. Il consigliere di quest'ultima sezione sig. Giacomo Sandri era rappresentato dal sig. E. Bruni ed il Presidente della Sezione di Pordenone, signor Giacomo Baldissera dal sig. P. Migotti.

—

Causa il cattivo tempo i discorsi furono tenuti sotto l'atrio della casa ove abitava l'estinto.

—

In nome del Municipio di Udine parlò primo il prof. Mazzi, che, ispirato dalla più viva amicizia e perfetta conoscenza dell'estinto, improvvisò, destando la più profonda commozione negli animi degli astanti. Perciò coll'aiuto di alcuni appunti e della memoria non possiamo che riportare le parti principali del suo discorso.

«Pochi giorni sono trascorsi che io ti lasciava (1) nella pienezza delle forze, fidente nell'avvenire... e ti ritrovo muto, spento...

«Pare un sogno e non è che una triste realtà! E come innanzi a questa è possibile di rompere il silenzio solenne del dolore e di sprigionare dal petto un suono che non sia un grido od un singulto? Ma eterna dura quaggiù la lotta fra sentimento e dovere ed a me, sul finire della mia carriera, spetta per incarico dell'egregia Rappresentanza cittadina, di compiere oggi un penosissimo ufficio.

«Mattia De Poli sortì i natali in Cavasso nuovo il 25 ottobre 1845; assolti gli studi classici in Sarzana, fu abilitato all'insegnamento nell'Ateneo normale pisano. Esordì maestro a Camogli;

(1) Il prof. Mazzi partiva da Udine il 28 aprile e non vi faceva ritorno che il 4 corr., ignorando la perdita dell'amico.

passò di là a Latisana, dove sostenne anche l'incarico di direttore; nel 1872 venne ad Udine e fu maestro e dirigente della scuola urbana maschile in via de' Teatri.

« Nella vita pubblica e privata portò l'impronta di un carattere aperto, fermo e benevolo, onde traggono origine le precipue virtù dell'uomo e del cittadino: nella scuola fu educatore sapiente, padre amoroso. Sentì altamente della missione sua e comprese la necessità che scuola e famiglia mirassero concordi ad una stessa mêta. Con intendimenti siffatti si adoperò perchè rigogliosa si ricostituisse in Friuli la società magistrale; e perchè in Udine sorgesse la provvida istituzione: « Scuola e Famiglia. »

« Ed ora che l'opera tua poteva dirsi compiuta, tu, volonteroso e gagliardo, improvvisamente, fatalmente sparisci... Ma no! tu non sei morto! Tu vivi nei cuori di quelle schiere di giovani a cui insegnasti quanto grandi e sacri sieno i nomi di famiglia e di patria; tu vivi nel cuore di molti insegnanti che più che il collega ricordano in te il fratello, l'amico; vivi infine nel cuore di tutti i cittadini udinesi che coll'equità di un popolo forte e laborioso tributano a te l'omaggio della riconoscenza e dell'affetto. Possa tanta armonia di sentimenti lenire l'immenso dolore della Gentile, che con te perdeva l'unico suo conforto e sostegno. Folgore spietata, improvvisa schiantò e divelse l'olmo a cui quella vite fragile e delicata si abbandonava con fede ed amore. »

« E tu, spirito eletto, dormi il sonno del giusto! La memoria di te aleggia intorno a noi come esempio d'un dovere coscienziosamente compiuto e di un'opera modesta e benefica.

« Addio, amico diletto! Tu avevi diritto, abbenchè rapitoci nel fiore della virilità, di esclamare coll' agricoltore della parabola:

« Ecco la notte invade il firmamento;
Il mio solco, sudando, oggi ho fornito,
Sull'estrema sua zolla io m'addormento »

—

Quindi seguì l'avv. Emilio Volpe che lesse, quale delegato scolastico e consigliere dell'associazione *Scuola e famiglia*, le seguenti bellissime parole:

« Nel pieno sfoggio della sana e robusta sua tempra, colpito da improvviso morbo, Mattia de Poli, abbandonava per sempre la desolata famiglia, la scuola i colleghi, gli amici.

« Dinanzi a tanta sventura il nostro labbro non può restare muto, nè possiamo staccarci da questa bara senza porgere l'ultimo omaggio di dolore e riconoscenza a chi con singolare coltura e perenne affetto curò sapientemente la educazione delle tenere menti.

« Ma supremo titolo di vanto ed onore è per l'estinto l'aver promosso nella nostra città una nuova e santa istituzione dal nome « Scuola e Famiglia ».

« Egli pensava che l'opera del maestro non può svolgersi con sufficente efficacia nell'ambito della scuola, che l'azione di questa viene spesso neutralizzata da circostanze economiche che non permettono alle famiglie di curare, come devrebbero, l'educazione dei loro bimbi.

« Ed ora che egli aveva rimosso con paziente cura e costanza tutte le difficoltà incontrate, ora che il sogno della sua vita stava per diventare realtà, il destino lo rapisce a noi.

« Uniamoci nel compianto generale, salutiamo reverenti questo zelante fautore del bene, e cerchiamo di favorire lo sviluppo della istituzione da lui con tanto affetto ideata.

« Sarà il miglior modo di onorare la venerata memoria. »

—

Parlò poi il prof. Baldissera così esprimendosi:

« Il dire di quegli uomini che, benemeritando, vissero nell'amore e nella estimazione di tutti, se è tributo doveroso alla diletta loro memoria, è pur sollievo all'animo di chi in essi lamenta la perdita dell'amico carissimo, del compagno onorando.

« Ciò nulla meno a me che fino dal 1872 l'ebbi a collega, ed a cui mi stringevano vincoli di antica amicizia, abitudini di socievoli ritrovi, a me torna grave assai il mesto ufficio che ai colleghi piacque affidare, di porgergli l'estremo saluto.

« Mattia de Poli non fece mai pompa di quelle rumorose ostentazioni di virtù cittadine le cui lodi non parche, sgorgano ogni dì dalla bocca di compri laudatori; ma fu ricco di quelle virtù modeste che sono vero ornamento alla vita e che sebbene si esplichino silenziose, spandone d'intorno soave profumo.

« Fu egli marito esemplare che alla sua dolce compagna procurò sempre cure ed affetti intelligenti e delicatissimi. La serenità, l'armonia, l'ordine che spiravano nella sua casa e che rendevanla un santuario di pace e d'amore, trassero a lui, anche da lontani paesi, giovanetti che cercavano di vivere in sani ambienti, fra spiriti equilibrati.

« Insegnante colto, operosissimo, affettuosamente severo, primeggiò senza ambizione ottenendo dal suo lavoro ricca messe e meritati conforti di stima e di affetto da superiori, da colleghi o da ogni altra classe di persone.

« Amante dello studio, ed apostolo caldissimo della sua nobile missione, volle dotare Udine di una nuova istituzione educativa, cui dedicò tutto se stesso, e mercè l'aiuto di ogni ordine di cittadini vi riuscì, lasciando in essa di sè memoria che non morrà.

« Accogli, o collega carissimo, l'estremo vale che i compagni di lavoro, addoloratissimi della tua dipartita, ti porgono, e l'eletto tuo spirito aleggi sempre fra loro per sorreggerli in questa vita travagliata in cui pare vadansi spegnendo gl' ideali più nobili, più generosi e più santi. »

—

Infine pronunciarono sentite parole di elogio al defunto, il cav. Nallino e il maestro di S. Daniele Pietro Allatere.

—

Il corteo giunto a Porta Villalta, parte si sciolse e parte seguì fino al Cimitero, dove da ultimo parlò il maestro Migotti nel seguente modo:

« Profondamente commosso, a nome della Società Magistrale Friulana, porgo un ultimo lacrimato saluto al degnissimo presidente Mattia De Poli; all'amico carissimo, al collega operoso, rapito — ahi troppo presto! — alla stima ed all'amore di noi tutti.'

« Non le egregie sue qualità di mente e di cuore intendo esaltare in quest' istante di lutto, ma rendere ancora un omaggio di riverenza e d'affetto alla salma dell'uomo nobile e generoso che ci ha abbandonati.

« Chi lo conobbe, le amò; non pochi oggi lo piangono, non pochi deplorano la sua dipartita. Con fede ardente, con vivo entusiasmo egli lavorò a tutt'uomo per dar vita, incremento e forza alla Società fra gl' insegnanti, e vide oltre 600 maestri, eccitati dalla sua calda ed eloquente parola, unirsi concordi sotto la medesima bandiera; iniziò, sull'esempio di altre città, e condusse a buon porto la tanto benefica istituzione degli Educatorii, istituzione che ha per iscopo di soccorrere i figli dei poveri operai.

« O Mattia, non avrei mai 'creduto di doverti accompagnare all'ultima dimora proprio in questi giorni nei quali l'anima tua a buon diritto, esultava nella dolce compiacenza di veder raggiunto l'ideale che tanto vagheggiasti.

« Come eri lieto nel pensiero di riversare su tanti miseri scolaretti l'onda di tenerezza che tutto riempiva il tuo cuore. Ma il crudo destino ogni gioia paterna volle negarti quaggiù.

« Addio, povero amico, il tuo nome, la tua memoria non si cancelleranno giammai. Il nostro dolore s'unisca a quello della tua sposa adorata e sollevi in parte l'ambascia dell'animo suo.

Molti, ai quali fosti guida e maestro, deporranno un fiore sulla tua tomba, noi solleviamo al cielo lo spirito affranto da sì inaspettata sventura! »

La cremazione

Poco dopo le ore 15, per desiderio espresso dal defunto nel suo testamento la salma venne cremata presente l'ufficiale sanitario ed alcune persone.

La cremazione riuscì ottimamente.

In memoria del maestro Mattia De Poli presidente del Comitato promotore dell'Associazione « Scuola e Famiglia ».

Il Comitato promotore dell'Associazione « *Scuola e Famiglia* » ed un gruppo di soci della medesima aprirono una sottoscrizione per onorare la memoria di chi si era consacrato, con entusiasmo d'apostolo, per una istituzione così eminentemente benefica.

Le offerte — che saranno devolute a beneficio dell'Associazione « *Scuola e famiglia* » — si ricevono dal dott. Virginio Doretti presso la Redazione del *Giornale di Udine*.

Pubblichiamo oggi il I. elenco:

Elio Morpurgo L. 10, Melania Angeli-Bearzi 5, Vincenzo Gervaso 5, Luigi Venturini 4, Mazzi Silvio e famiglia 5, Pietro Migotti 2, B. De Gasperi 2, Enrico Bruni 2, Cozzi Giuseppe 2, dott. Giuseppe Pitotti 2, avv. Emilio Volpe 5, Fratelli Tonello 4, Lazzarini Alfredo 2, Elena Fabris Bellavitis 2, Furlani Giacomo 2, Raimondo Tonello 2, Braidotti Aurelio 2, Bertoli Maria 2, Prini sac. Giuseppe 2, Passero Ida 1, Albano Pravisani e consorte 2, Antonio Bettini 1, Lucia Bettini 1.

Ringraziamento

La vedova e la cognata del maestro Mattia De Poli ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro caro defunto.

Domandano venia se nell'acerbità del dolore incorsero involontariamente in qualche dimenticanza.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 28 apr. al 4 maggio

NASCITE

Nati vivi	maschi	5	femmine	8	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	—	»	1	
Totale	maschi	5	femmine	9	— 14

MORTI A DOMICILIO

Vincenzo Graffi fu Antonio d'anni 80 falegname — Rosa Olivi di Giovanni d'anni 3 e mesi 7 — Domenico Sturam fu Giov. Battista d'anni 42 agricoltore — Lucia Romanelli-Plaino fu Paolo d'anni 55 contadina — Francesco Cappelletti di Luigi d'anni 2 — Ida Zilli di Gio. Batta di mesi 10 — Maria Sartoretti-Fior fu Rocco d'anni 69 civile — Maria Roiatti di Giuseppe di mesi 7 — Maria Teja fu Francesco d'anni 69 casalinga — Lucia Causero-Franzolini fu Pietro d'anni 60 contadina — Gio. Batta Venturini di Antonio di giorni 5 — Egidio Sgobaro di Umberto d'anni 3 — Mattia De Poli fu Giuseppe d'anni 49 maestro comunale.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Enrico Tessaro di Angelo d'anni 23 fornaciaio — Lucia Cecotti-Miani fu Pietro d'anni 29 contadina — Maria Feruglio-Zorzi fu Antonio d'anni 58 casalinga — Luigi Grillo fu Benedetto d'anni 68 stalliere — Perina Tonizzo fu Gio. Batta d'anni 62 serva.

MORTI ALL'OSPITALE MILITARE

Luigi Malvezzi fu Luigi d'anni 22 soldato nel 26 regg. fanteria — Carlo Fasoli di Vincenzo d'anni 21 soldato nel 15 regg. cavalleria.

Totale N. 20

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI.

Giuseppe Gismano sarto con Carolina Blasone casalinga — Attilio Salvador muratore con Anna De Vit setaiuola — Giovanni Regio operaio di ferriere con Giovanna Zoratti casalinga — Gasparo Valentinis ragioniere con Elvira nobile de Vincenti-Foscarini agiata — dott. Giovanni Levi avvocato con Alfonsina Bellezza agiata — Serafino Mencacci fabbro con Maria Mareuzzi seggiolaia.

LOTTO – Estrazione del 4 maggio

Venezia	12	81	6	87	55
Bari	21	59	54	25	51
Firenze	30	83	53	19	80
Milano	25	67	27	63	16
Napoli	9	10	86	47	48
Palermo	76	1	38	79	64
Roma	48	82	21	14	57
Torino	56	45	39	48	6

LIBRI E GIORNALI

Testo unico della legge elettorale politica (28 marzo 1895) con la tabella delle circoscrizioni elettorali — 1 volume in-12° di oltre 100 pagine (Bibl. del citt. ital.) — Cent. 50.

Un volume molto opportuno è questo che gli editori Roux Frassati e C. di Torino hanno pubblicato testè in vantaggio dei cittadini e degli uffici elettorali.

In esso si contiene non solo il *testo unico della legge elettorale politica* (28 marzo 1895) ma la tabella delle circoscrizioni elettorali pubblicata insieme alla legge, le disposizioni dello Statuto riguardanti le Camere, è insomma un completo indispensabile prontuario per l'elettore e per gli uffici elettorali.

Ne raccomandiamo l'acquisto ai nostri lettori molto volentieri anche perchè il prezioso volume, di considerevole mole, è posto in vendita ad un prezzo mitissimo: 50 centesimi presso gli editori Roux Frassati e C. e presso i principali librai.

Testo completo della legge comunale e provinciale e regolamenti — I vol. in-12° di pagine 150 (Bibl. del citt. ital.) — Cent. 50.

Gli editori Roux Frassati e C.° di Torino, di propria iniziativa, hanno riparato la mancanza di un testo unico, pubblicando nello scorso messe un nitido e bel volumetto che reca il *testo completo della legge comunale e provinciale* del 1889, con le *modificazioni* 11 luglio 1894 sulle *operazioni elettorali*, la *eleggibilità* e le *operazioni delle liste*, nonchè il *regolamento* della primitiva legge e di quelle sulle *elezioni* e le nuove norme che regolano l'*amministrazione e la contabilità* dei Comuni e delle Provincie.

Il testo pubblicato porta intercalate in carattere corsivo le nuove disposizioni, sicchè a colpo d'occhio si può discernere il nuovo dall'antico, ciò che ne facilita di molto l'applicazione.

I signori Roux Frassati e C. hanno fatto pei Comuni, pei segretari e per le imminenti elezioni opera utile, e meritano uno spontaneo elogio.

Il volume di 150 pagine costa centesimi cinquanta, ed anche la discrezione del prezzo merita di essere notata.

Telegrammi

Il progetto contro le mene sovversive

Berlino, 5. In seguito ad iniziativa del primo borgomastro di Berlino Zelle oggi si sono riuniti in congresso i rappresentanti di 61 Consigli comunali della Germania per protestare contro il progetto contro le mene sovversive, che si discuterà domani al Reichstag in seconda lettura. Il congresso approvò all'unanimità una mozione, affermante che quel progetto costituisce una restrizione della libertà di discussione inerente allo sviluppo della vita pubblica e che invita il Reichstag a respingerlo sotto qualsiasi forma.

Spedizioni per l'Eritrea

Roma, 5. Si trovano pronte presso il deposito di Napoli 2000 tonnellate di materiali da fortificazione, che dovranno essere spediti prossimamente in Africa.

Saranno spediti anche 15.000 sacchi, da empirsi di terra, per le nuove fortificazioni africane.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 maggio 1895

	4 mag.	6 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	92.60	92.50
» fine mese id	92.80	92.70
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95.—	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	491.—
» » » 4 ½	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banc d'italia	870.—	880.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	250.—	252.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	668.—	669.—
» » Mediterranee	495 —	496 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.10	105.15
Germania »	129.50	129 60
Londra	26.50	26.60
Austria - Banconote	2.16.50	2.16.50
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	21.—	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.—	88.25
id Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

AFFRETTATEVI
ad acquistare i fortunati biglietti
DELLA
Lotteria Italiana
DI
BENEFICENZA
perchè irrevocabilmente il giorno
31 Maggio 1895
verrà CHIUSA la vendita dei biglietti.
Si può vincere fino alla bella somma di un quarto
DI UN MILIONE
I gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri hanno un premio assicurato.
Ogni Numero costa UNA Lira
Domandare il programma dettagliato in Roma e all'**Amministrazione della Lotteria**, via Milano, 37, al **Banco Prato**, via Nazionale, 25, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute e Uffici Postali del Regno.
Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.
In UDINE presso il Cambiavalute signor **A. ELLERO** Piazza V. E.

MAGAZZINI RIUNITI
Manifatture Mode
L. FABRIS MARCHI
UDINE - Mode e Manifatture - UDINE
CORREDI
Grande Novità per mezza stagione — Mantelle ricamate fantasia — Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses elegantissime — Sottane Novità — Articoli fantasia.
Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.
Prezzi convenientissimi

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della BOCCA e dei DENTI
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

LA SOCIETA NAZIONALE
per assicurazioni d'indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di cronicità
all'intento di corrispondere alla grande simpatia ed estesa fiducia manifestatasi a suo riguardo in tutto il Regno, ha deliberato di emettere verso il tenuissimo premio di L. *24.00* annue delle *Polizze Combinate* che danno agli assicurati le seguenti garanzie:
a) L. 1 (una) di diaria in caso di malattia di qualunque specie;
b) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso di cronicità conseguenza di malattia;
c) L. 100 (cento) di capitale in caso di morte comunque avvenuta;
d) L. 1000 (mille) di capitale in caso di morte per caso fortuito;
e) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso d'incapacità al lavoro per caso fortuito.
Il premio di L. 24 annue (pagabile anche a rate trimestrali) è fisso per tutte le persone senza distinzione di professione dall'età di 20 anni a 50.
Volendo duplicare o triplicare l'ammontare dell'indennità il premio aumenta in proporzione.
L'assicurato ha diritto alle indennità per tutta la durata di validità del contratto.
Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Giuseppe Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

PICO & ZAVAGNA
UDINE
Viale della Stazione - (Telefono N. 10)
SPEDIZIONI -- COMMISSIONI
OPERAZIONI DI DOGANA
CARBONE DOLCE - CARBON FOSSILE
COKE - ANTRACITE
LEGNA DA ARDERE
UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELL'ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

BAGNI
Porta Venezia, UDINE Porta Venezia
Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.
Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

OROLOGERIA
ED
OREFICERIA
LUIGI GROSSI
UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE
Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.
Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.
Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Bucoole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

L'EGUAGLIANZA
Società Assicurazioni contro i danni
DELLA
GRANDINE
Adotta tariffe mitissime — Distribuisce gli utili ai suoi assicurati — Rimborsa il 20 % del premio a chi non ebbe danni — Liquida i danni col concorso di periti locali.
Agente Generale in Udine sig. **Ugo Famea**, Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

La **Phosphoria** è il più ragionato e pronto ricostituente.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ANEMIA - CLOROSI

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richieggono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto **forma gradevole e facilmente** digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e **muscoli sani e vigorosi.**

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate **Farmacie.**

Fosforo e **glicerina** perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente pronto ed *efficace* fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici *altamente apprezzata* e *prescritta in casi di* **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consunzioni** e debolezze in generale.

Phosphoria Chem. Co. – NEW-YORK

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta THE INTERNATIONAL Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagoccie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi nelle principali Farmacie. — In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

*esperimentata all'*Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50.** Franco nel Regno L. **2.50**
Spedire vaglia alla **Farmacia Bolla**, Via Broletto, 12, Milano.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA

CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

---

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive:

All' Esposizione d' Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain*, *Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia,

non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Cb. 8, 15 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Cb. netto

" dorato " " 1,80 " "

Soprafino " " 1.60 " "

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Cb. 8 supplemento di L. 2).

Si spediscono pure per pacco postale Cb. 4 netti verso assegno di L. 10 - 9,25 - 8,50, rispettivamente. In bariletti da Cb. 50 ribasso di cent. 20 il Cb. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

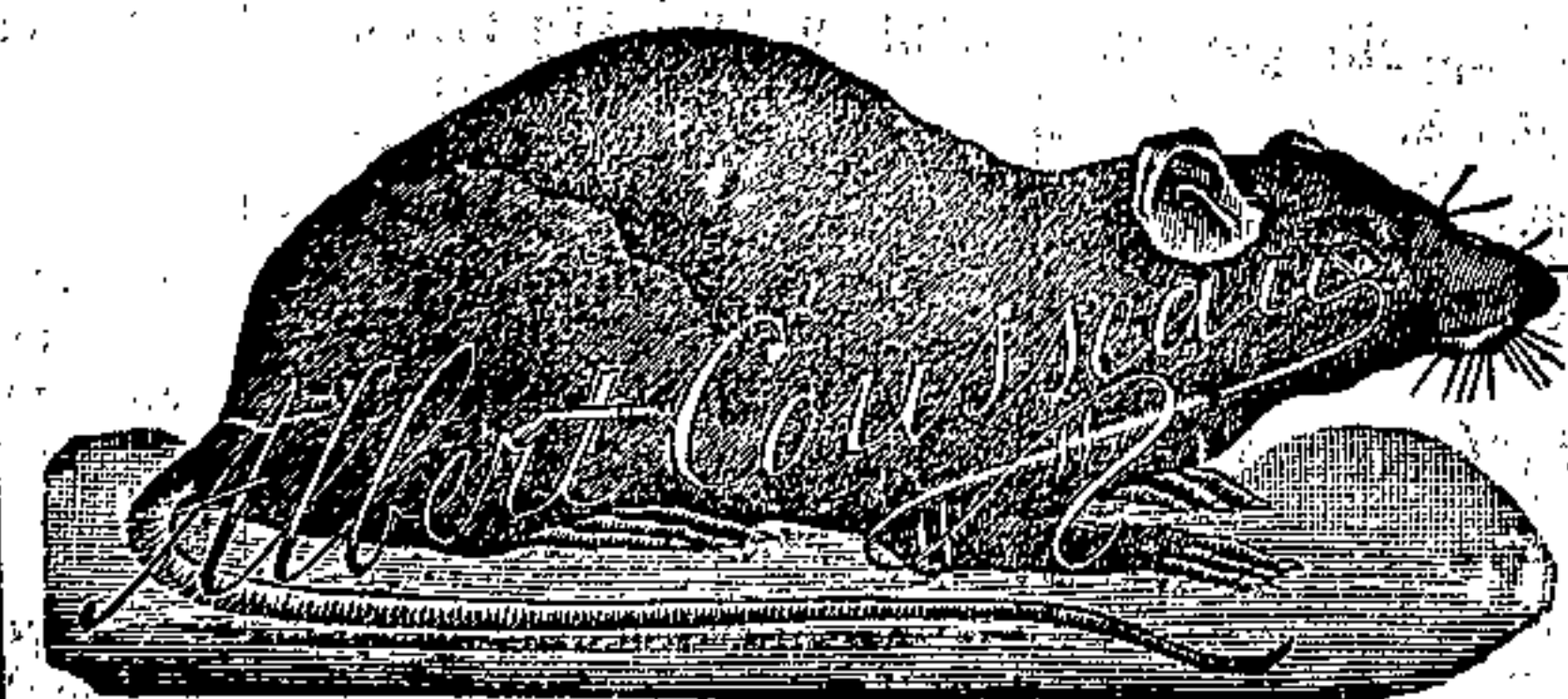
Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia, 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??